

*La situazione si sblocca
e Frattasi si impegna
a verificare che abbia
un seguito il piano
di reindustrializzazione*



Torna il sereno tra gli operai dalla Logistic Park dopo il lungo vertice, la soddisfazione dei sindacati

Ex Yale, accordo raggiunto

Positivo il tavolo in Prefettura. Mensilità entro dieci giorni, smobilita il presidio

È STATA una giornata di forte impegno quella del commissario prefettizio, ed è stata una giornata di passione quella dei lavoratori della Yale, che dopo aver incontrato in delegazione l'attuale capo dell'amministrazione apriliana, sono volati a Latina per un vertice straordinario con il Prefetto Bruno Frattasi. Quello con i rappresentanti sindacali dell'ennesima azienda in crisi è stato il primo impegno del commissario Federico mentre è stato per i lavoratori l'inizio di un lungo tira e molla che si è risolto solo alle 19.30 quando sul tavolo di Frattasi si è addivenuti ad un accordo formale, sottoscritto da tutte le parti. E grande è stata la soddisfazione dei trentacinque dipendenti, tutti ricevuti dal Prefetto di Latina. Ieri mattina, al termine dell'incontro con il commissario Federico, c'erano sguardi scuri tra le risorse umane dell'azienda; anche per questo nel tardo pomeriggio maggiore è stata la soddisfazione. Gli attori del tavolo all'esordio erano quasi al muro contro muro: l'azienda a rivendicare l'impossibilità di elargire le spettanze sindacali e la grossa difficoltà a realizzare il nuovo parco logistico (entro settembre 2009... ndr) se non fossero subentrate nuove aperture creditizie; i sindacati e i lavoratori a sottolineare subito l'intenzione di continuare ad oltranza con lo sciopero e i picchetti all'ingresso dello stabilimento. «Per noi - ha chiarito Vincenzo Quaranta della Cgil - non è solo un problema delle mensilità arretrate, ma una questione lavorativa ben più allarmante. A settembre scade la cassa integrazione e i dipendenti rischiano di ritrovarsi senza né lavoro, né prospettive future. La mediazione del Prefetto è stata quella di fare assumere all'imprenditore l'impegno di versare le spettanze arretrate entro il 15 marzo, mentre ai lavoratori di rimuovere i blocchi all'ingresso dello stabilimento. Quindi, firmato l'accordo, ci siamo lasciati con l'impegno da parte dello stesso Prefetto di intercedere presso la Regione Lazio affinché istituisca un tavolo tecnico per trattare la questione creditizia e accelerare le pratiche per le relative concessioni riguardanti l'Aprilia Logistic Park». Anche Mauro Evangelista della Uilm ha espresso il proprio sollievo per il modo in cui, pur in extremis, si è conclusa la vicenda. «La proprietà - ha detto - ha accettato di firmare l'accordo secondo il qua-



le entro dieci giorni provvederà a saldare le mensilità ancora non percepite dai lavoratori. Finalmente si è giunti ad un accordo, anche perché la situazione, dopo una settimana di scioperi e pic-

chetti, stava diventando difficoltosa da gestire».

Questo avveniva a Latina, mentre la giornata del commissario Federico è continuata con un'agenda di appuntamenti davvero

fitti. Subito dopo il vertice Yale, Federico ha ospitato nel suo gabinetto i vertici dell'Aser, quindi ha colloquiato con il presidente della Rete no-turbogas Rita Leli e con l'avvocato Vanessa Ranieri. Nel

palazzo municipale, ieri mattina, si è registrata anche una visita «lampro» della Guardia di Finanza. Fiamme gialle dirette probabilmente negli uffici degli Affari Generali e delle Finanze.

Sopra,
la delegazione
Yale che ieri
ha incontrato
il commissario
Federico
(a destra)
A lato, un mezzo
della GdF
in piazza Roma



*Dopo la delegazione sindacale
dell'azienda, il commissario
ha incontrato Aser e no-turbogas*